

i quali è seminascosta una chiesa ci ricorda il Poverello d'Assisi. È l'isola di S. Francesco del deserto nella quale, secondo la tradizione, sbarcò il Santo reduce dall'Oriente. Nel convento v'è una cella con un'iscrizione allusiva al suo soggiorno.

6. Più vicina a Venezia è *Murano* celebre per le sue vetrerie delle quali si vedono numerosi campioni nei negozi di Venezia. Notevoli fra esse le imitazioni delle agate e di altre pietre dure, l'*avventurina*, prodotto speciale muranese, i lavori fatti con verghe di vetro di vari colori per ottenere numerose copie del medesimo disegno, lavori che si possono vedere nel Museo muranese.

Fra Murano e Venezia l'isola di *S. Michele* serve di cimitero e l'effetto poetico e triste che essa produce vista dalle Fondamente Nuove sull'imbrunire è indimenticabile.

Fra Murano e il Lido di S. Erasmo un'isola servì durante la ben nota pestilenza del 1576 di ricetto a tutti coloro che erano colpiti dal contagio e perciò ebbe il nome in quello di *Lazzaretto nuovo* per distinguere dal Lazzaretto vecchio presso S. Lazzaro.

Se passiamo a mezzogiorno di Venezia troviamo numerose isole di piccole dimensioni nelle quali la Repubblica ed i Governi successivi stabilivano tutto ciò che poteva essere pericoloso o permettevano risiedessero gli stranieri che, per le leggi un tempo vigenti non potevano abitare in permanenza nella città.

Così l'isola delle *Grazie* presso San Giorgio Maggiore ebbe un tempo una polveriera, ora vi si trova un ospedale pei tubercolosi, l'isola *S. Servilio* ha il manicomio maschile, quella di *S. Clemente* il manicomio femminile. Nell'isola di *S. Lazzaro* trovarono ricovero i monaci armeni cacciati dalla Morea dai Turchi e venuti sotto la protezione della Repubblica guidati